ANCONA 30•10•2026 ANNO LVII • N. 100

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE MARCHE

SOMMARIO

ATTI REGIONALI

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

Seduta del 19 ottobre 2026

Dal n. 1297 al n. 1298 .....**pag. 22392**
Dal n. 1300 al n. 1311 .....**pag. 22392**
Dal n. 1321 al n. 1331 .....**pag. 22425**

Il Bollettino della Regione Marche si pubblica in Ancona e di norma esce una volta alla settimana, il **giovedì**.
La Direzione e la Redazione sono presso la Regione Marche
Segreteria della Giunta regionale - Via Gentile da Fabriano - Ancona - Tel. (071) 8061

ATTI DELLA REGIONE

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

Deliberazione della Giunta regionale del 19 ottobre 2026, n. 1297

Proposta di legge a iniziativa della Giunta regionale concernente: "Individuazione di ulteriori aree idonee all'installazione di impianti da fonti rinnovabili"

AVVISO
I testi delle delibere sono consultabili nel sito: www.norme.marche.it

---

Deliberazione della Giunta regionale del 19 ottobre 2026, n. 1298

L.R. n. 4/2019 - "Valorizzazione dei mulini storici ad acqua delle Marche". Trasmissione all'Assemblea legislativa della sesta relazione sullo stato di attuazione della legge - Annualità 2026

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

- di trasmettere alla Presidenza del Consiglio-Assemblea legislativa regionale, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 4 /2019 - "Valorizzazione dei mulini storici ad acqua delle Marche", la sesta relazione sullo stato di attuazione e sugli effetti della L.R. 4/2019, contenuta nell'allegato "A".

AVVISO
L'allegato è consultabile nel sito: www.norme.marche.it

Deliberazione della Giunta regionale del 19 ottobre 2026, n. 1300

Approvazione Atto di Intesa tra Regione Marche – Inail – Università degli Studi di Urbino Carlo Bo per lo svolgimento delle attività in materia di salute e sicurezza sul lavoro dell'Osservatorio Olympus

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

1- di approvare il "Protocollo d'intesa in materia di salute e sicurezza: osservatorio permanente sulla legislazione e sulla giurisprudenza in materia di sicurezza sul lavoro Olympus" tra Regione Marche, INAIL Direzione Regionale per le Marche e Università degli Studi di Urbino Carlo Bo, di cui all'Allegato A al presente atto;

2- di dare mandato al Presidente della Giunta Regionale, o suo delegato, alla stipula di detto Protocollo di Intesa con il Direttore Regionale dell'INAIL e il Rettore dell'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo;

3- che la copertura del presente atto è garantita come di seguito indicato:
Euro 20.000,00 a carico del bilancio regionale 2026-2028, annualità 2026, capitolo 2130111149;
Euro 20.000,00 a carico del bilancio regionale 2026-2028, annualità 2027, capitolo 2130111241.
Trattasi di risorse a carico di capitoli finanziati dal fondo sanitario indistinto per le quali si applica il disposto del titolo II del D.Lgs. n. 118/2011.

Il presente atto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26, comma 1, del D. Lgs. 33/2013.

AVVISO
L'allegato è consultabile nel sito: www.norme.marche.it

Deliberazione della Giunta regionale del 19 ottobre 2026, n. 1301

Programmi di attività OS 4.h (1) "Tirocini di inclusione sociale" (TIS) del Programma Regionale (PR) Marche del Fondo Sociale Europeo FSE+ 2021-2027 – Rimodulazione riparto fondi agli Ambiti Territoriali Sociali anno 2026 e ricognizione risorse disponibili annualità 2026-2027.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

1) di procedere alla rimodulazione di parte delle risorse, pari a € 18.928.604,22, assegnate agli Ambiti Territoriali Sociali con DGR n. 1086/2023 per la realizzazione del Programma Regionale (PR) Marche FSE Plus 2021/2027, OS 4.H "Tirocini di Inclusione Sociale", come segue:

ATS – Ambito Territoriale Sociale	Riparto risorse ex DGR n. 1086/2023	Riparto risorse derivante da rimodulazione secondo i criteri DGR n. 510/2026
ATS 1	1.867.146,96 €	1.676.569,50 €
ATS 3	286.953,95 €	280.705,64 €
ATS 4	439.901,86 €	357.285,53 €
ATS 5	215.666,40 €	256.567,40 €
ATS 6	1.343.496,15 €	1.466.242,99 €
ATS 7	394.871,88 €	358.768,02 €
ATS 8	1.122.972,65 €	1.405.959,89 €
ATS 9	1.509.273,94 €	1.470.080,39 €
ATS 10	581.105,21 €	663.611,68 €
ATS 11	1.128.043,39 €	975.548,22 €
ATS 12	847.470,47 €	831.823,32 €
ATS 13	907.177,14 €	1.182.233,70 €
ATS 14	1.549.377,33 €	1.374.776,54 €
ATS 15	935.542,62 €	1.118.675,24 €
ATS 16	490.443,07 €	457.576,36 €
ATS 17	384.708,59 €	426.502,93 €
ATS 18	189.483,90 €	178.029,89 €
ATS 19	1.406.021,88 €	1.035.967,27 €
ATS 20	679.942,89 €	607.376,48 €
ATS 21	1.241.849,14 €	1.104.738,23 €
ATS 22	904.696,79 €	973.146,25 €
ATS 23	492.990,36 €	513.439,75 €
ATS 24	180.863,42 €	212.979,00 €
TOTALI	19.100.000,00 €	18.928.604,22 €

Restano confermati i seguenti impieghi, e il relativo riparto, delle risorse di cui Allegato 1) della DGR n. 1868/2025 pari a € 171.395,78, di cui:

- € 122.402,81 da utilizzare nel 2026 per sopperire al disavanzo segnalato da alcuni Ambiti Territoriali Sociali in relazione al proprio fabbisogno;

- € 48.992,97 da utilizzare nel 2027 a seguito della proroga dei programmi di attività al 31/05/2027, unitamente alle risorse aggiuntive pari a € 1.000.000,00 resesi disponibili per effetto della DGR 1264/2025;

2) Di effettuare la ricognizione del quadro complessivo delle risorse finalizzate alla realizzazione della misura *OS 4.h (1) Tirocini di inclusione sociale* in argomento per il periodo 01/07/2023 / 31/05/2027, come da allegato 1 alla presente deliberazione;

3) La copertura finanziaria, intesa come disponibilità del presente atto, è già stata attestata con DGR 1086/2023 e DGR 1868/2025. In particolare, tenuto conto della proroga della misura OS 4.h al 31.5.2027 nonché degli impegni di spesa e delle liquidazioni intervenute alla data di approvazione del presente atto a favore degli Ambiti Territoriali Sociali, pari a € 12.959.804,65, la copertura dell'importo residuo necessario per la rimodulazione di cui al punto 1), pari a € 5.968.799,57, è garantita come segue sui capitoli di spesa del Bilancio 2026-2028, anno 2026:

Capitoli di spesa	Tipologia	Importo
2121010149	Quota UE 50% - trasferimenti ai comuni	1.778.226,27
2121010198	Quota UE 50% - trasferimenti ai comuni	36.997,10
2121010150	Quota Stato 35% - trasferimenti ai comuni	1.270.656,41
2121010200	Quota Regione 15% - trasferimenti ai comuni	544.567,00
2121010152	Quota UE 50% - trasferimenti ad Unione dei Comuni	811.454,68
2121010153	Quota Stato 35% - trasferimenti ad Unione dei Comuni	568.018,29
2121010202	Quota Regione 15% - trasferimenti ad Unione dei Comuni	243.436,41
2121010155	Quota UE 50% - trasferimenti ad ASP	357.721,69
2121010156	Quota Stato 35% - trasferimenti ad ASP	250.405,20
2121010206	Quota Regione 15% - trasferimenti ad ASP	107.316,52
	TOTALE	€ 5.968.779,57

I capitoli di spesa sono correlati al capitolo di entrata n. 1201050131, accertamento n. 187/2026 di € 25.187.257,56, e al capitolo di entrata n. 1201010510, accertamento n. 188/2026 di € 18.228.880,29.
La competente struttura regionale è autorizzata ad apportare eventuali modifiche del cronoprogramma della spesa al fine di procedere alla corretta imputazione ed esigibilità della stessa.

Il presente atto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26, comma 1, del D. Lgs. 33/2013.

AVVISO
L'allegato è consultabile nel sito:
www.norme.marche.it

Deliberazione della Giunta regionale del 19 ottobre 2026, n. 1302

Criteri di riparto e modalità per l'utilizzo, nel biennio 2026/2027, delle risorse statali pari a € 2.831.994,42 di cui ai Decreti Ministeriali del 29.12.2025 intervenuti in materia di contrasto alla discriminazione e alla violenza di genere, formazione delle donne vittime di violenza, Centri di recupero degli uomini autori di violenza (CUAV), formazione di casalinghe e casalinghi.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

1) Di approvare, secondo quanto previsto nell'Allegato 1 al presente provvedimento, i criteri di riparto e le modalità di utilizzo, nel biennio 2026/2027, delle risorse statali pari a € 2.831.994,42 assegnate alla Regione Marche con i seguenti Decreti della Ministra per la famiglia, la natalità e le pari opportunità:
   - D.M. 29.12.2025 per la realizzazione di interventi e attività di prevenzione e contrasto alla violenza di genere (€ 2.434.217,02);
   - D.M. 29.12.2025 per la formazione al lavoro delle donne vittime di violenza (€ 80.700,00);
   - D.M. 29.12.2025 per l'istituzione e il potenziamento dei Centri per il recupero degli uomini autori di violenza – CUAV (€ 162.440,00);
   - D.M. 29.12.2025 per attività formative rivolte a casalinghe e casalinghi (€ 154.637,40);

2) Di dare atto che la copertura finanziaria, intesa come disponibilità del presente atto, pari a € 2.831.994,42 è assicurata come segue sul bilancio 2026/2028, annualità 2026

Capitolo spesa	Importo anno 2026
2120410275	€ 2.434.217,02
2120410274	€ 80.700,00
2120410276	€ 162.440,00
2120410277	€ 154.637,40
totale	€ 2.831.994,42

I capitoli di spesa sono correlati ai seguenti capitoli di entrata:

Capitolo entrata	importo	n.ro accertamento
1201010890	€ 2.434.217,02	5095
1201010889	€ 80.700,00	5096
1201010891	€ 162.440,00	5097
1201010892	€ 154.637,40	5098
totale	€ 2.831.994,42	

3) Di stabilire che eventuali risorse regionali o ulteriori risorse statali che dovessero rendersi disponibili per le finalità di cui alla presente deliberazione saranno assegnate con decreto dirigenziale applicando i medesimi criteri e modalità di riparto di cui all'Allegato 1) al presente atto.

Il presente atto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26, comma 1, del D. Lgs. 33/2013.

ALLEGATO 1

Criteri di riparto e modalità di utilizzo, nel biennio 2026/2027, delle risorse statali pari a € 2.831.994,42 di cui ai Decreti Ministeriali del 29.12.2025 intervenuti in materia di diritti e pari opportunità e contrasto alla discriminazione e alla violenza di genere, formazione donne vittime di violenza, Centri di recupero degli uomini autori di violenza (CUAV), formazione di casalinghe e casalinghi.

1. OGGETTO - FINALITA' DELLA PROGRAMMAZIONE 2026/2027

Il presente allegato definisce i criteri e le modalità di utilizzo, per il biennio 2026/2027, delle risorse statali assegnate alla Regione Marche in materia di prevenzione e contrasto alla violenza di genere, di formazione al lavoro ed empowerment delle donne vittime di violenza, di sostegno ai Centri per uomini autori di violenza, e di promozione di interventi formativi rivolti alle persone che svolgono attività di cura domestica, al fine di garantire continuità agli interventi già avviati e a rafforzare la capacità di risposta del sistema territoriale.

La programmazione regionale si colloca in continuità con l'impostazione già adottata con la DGR n. 1386/2025, assicurando la coerenza degli interventi con l'assetto della rete regionale antiviolenza, con le esigenze espresse dai territori e con gli obiettivi di omogeneità, continuità e rafforzamento dell'offerta dei servizi. L'attuazione di questo programma permetterà agli ATS capofila di Area Vasta (ATS n. 1 di Pesaro, ATS n. 11 di Ancona, ATS n. 15 di Macerata, ATS n. 19 di Fermo, ATS n.21 San Benedetto del Tronto) di dare seguito agli obiettivi stabiliti nei precedenti atti normativi (DGR n. 716/2021, DGR n. 842/2022, DGR n. 890/2023, DGR n. 1915/2023, DGR n. 1092/2024, la DGR n. 1386/2025), potenziando i servizi esistenti e definendo nuove attività di intervento mirate all'empowerment delle politiche di contrasto alla violenza di genere.
Per il conseguimento degli obiettivi e delle finalità della programmazione 2026/2027 le risorse statali vengono ripartite sulla base delle esigenze territoriali espresse nell'incontro del 27 marzo 2026 dai Coordinatori degli ATS Capofila di Area Vasta, e con il parere favorevole dei componenti del Forum contro le molestie e la violenza di genere espresso nella seduta del 15/07/2026.

2. QUADRO COMPLESSIVO DELLE RISORSE

Le risorse oggetto della presente programmazione sono costituite da:

- € 2.831.994,42: assegnazioni statali di cui ai *Decreti Ministeriali del 29.12.2025* intervenuti in materia di diritti e pari opportunità, contrasto alla discriminazione e alla violenza di genere, formazione donne vittime di violenza, Centri di recupero degli uomini autori di violenza (CUAV), formazione di casalinghe e casalinghi,
- € 111.266,66: risorse statali da riprogrammare derivanti da economie afferenti a programmazioni di precedenti annualità,

come da seguente schema riepilogativo:

Fonte finanziamento	Importo complessivo	Linee di intervento finanziate
DM 29/12/2025: contrasto alla discriminazione e alla violenza di genere	€ 2.434.217,02	Tab. 1 -CAV e Case Rifugio: € 776.606,69; Tab. 2 - azioni di rete: € 659.050,00 Tab. 3- potenziamento CAV: € 132.245,83; Tab. 4- Nuove Case rifugio: € 538.000,00; Tab. 5-formazione operatori: € 161.400,00; Tab. 6-iniziative mutilazioni genitali femminili: € 13.450,00; Tab. 7- funzionamento associazioni: € 153.464,50
DM 29/12/2025: Formazione donne vittime di violenza	€ 80.700,00	Formazione ed empowerment delle donne vittime di violenza
DM 29/12/2025: CUAV	€ 162.440,00	funzionamento CUAV
DM 29/12/2025: interventi formativi rivolti alle persone che svolgono attività di cura domestica (casalinghe e casalinghi).	€ 154.637,40	interventi formativi rivolti alle persone che svolgono attività di cura domestica (casalinghe e casalinghi)
Risorse da riprogrammare per case rifugio (DPCM 2021-DPCM 2023)	€ 83.971,66	Case rifugio
Risorse da riprogrammare per CAV (DPCM 2022)	€ 12.876,15	CAV
Risorse da riprogrammare per Azioni di rete -rette (DPCM 2022)	€ 14.418,85	Azioni di rete -rette
TOTALE	2.943.261,40	

Le risorse disponibili vengono assegnate ai cinque ATS capofila di Area Vasta per gli adempimenti di cui al successivo paragrafo 4.
Il termine di utilizzo delle risorse oggetto della presente programmazione è fissato al 31 dicembre 2027.

3. CRITERI DI RIPARTO E AMMISSIBILITÀ DELLA SPESA

3.1 Il D.M. 29/12/2025 (diritti, pari opportunità, contrasto alla discriminazione e alla violenza di genere), riguardante il riparto tra le regioni delle risorse del *Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità* e del *Fondo contro le discriminazioni e la violenza di genere*, ha assegnato alla Regione Marche risorse pari a € 2.434.217,02 per il finanziamento delle seguenti linee di intervento:

Linea di intervento 1A: CAV- azioni finalizzate al sostegno dei Centri Antiviolenza

Obiettivo: Garantire la continuità dei servizi di pubblica utilità resi dai Centri Antiviolenza muniti dei requisiti di cui all'Intesa Stato Regioni del 14/09/2022 e s.m.i., convenzionati con gli ATS capofila di Area Vasta.

Interventi finanziati: Gli ATS capofila di Area Vasta utilizzano le risorse destinate ai Centri Antiviolenza della rete regionale per coprire le spese di gestione per:

- dare continuità ai servizi e alle attività di prevenzione e contrasto alla violenza sulle donne*;*
- assistenza psicologica: supporto psicologico individuale o anche tramite gruppi di auto/ mutuo aiuto;
- assistenza legale: colloqui di informazione e di orientamento, supporto di carattere legale sia in ambito civile che penale, informazione e aiuto per l'accesso al gratuito patrocinio in tutte le fasi del processo penale e civile (v. art. 2, comma 1, della legge n. 119 del 2013);
- supporto sociale ai percorsi individuali;
- progetti specifici rivolti a donne vittime di violenza e ai loro figli;
- servizio di mediazione linguistica e culturale;
- attività di orientamento/accompagnamento al lavoro attraverso informazioni e contatti con i servizi sociali e con i centri per l'impiego per individuare un percorso di inclusione lavorativa verso l'autonomia economica;
- attività di orientamento/accompagnamento all'autonomia abitativa attraverso il raccordo con gli enti pubblici e privati che operano nel settore delle politiche abitative;
- attività di supervisione e di formazione continua del personale dei CAV;
- sostegno alle attività di raccolta dati anche degli sportelli collegati ai CAV con finalità di monitoraggio e statistiche per elaborazione di analisi, studio e ricerca sul fenomeno;
- azioni/interventi di miglioramento dell'attività di rete (es: formazione congiunta tra i soggetti delle reti antiviolenza territoriali, scambio buone prassi, incontri per il sostegno e l'incentivazione del lavoro di rete);
- sviluppo di iniziative di formazione, informazione e sensibilizzazione rivolti alla comunità locale, da rivolgere con priorità nei confronti delle nuove generazioni presso le scuole di ogni ordine e grado.

Risorse disponibili: € 377.359,55 come di seguito precisato:

D.M. 29.12.2026, Tab. 1	€ 364.483,40
DPCM 22.9.2022 – economie da riprogrammare	€ 12.876,15
totale	€ 377.359,55

Criteri di riparto - ammissibilità della spesa: l'importo disponibile, pari a € 377.359,55, viene ripartito in parti uguali tra i cinque CAV delle Marche, per un importo unitario di € 75.471,91 per ciascun CAV

Ai fini dell'ammissibilità della spesa, la quota a carico degli enti locali per la gestione e funzionalità operativa dei Centri anti violenza prevista dall' art. 6 comma 4 della LR n. 32/2008 e s.m.i. è fissata al 10%.

Linea di intervento 1B: CASE RIFUGIO- Azioni finalizzate al sostegno delle strutture residenziali

Obiettivo: Garantire la continuità dei servizi di pubblica utilità resi dalle Case rifugio, Case di emergenza e Case per la semi-autonomia esistenti nelle Marche, munite dei requisiti di cui all'Intesa Stato Regioni del 14/09/2022 e s.m.i. e convenzionate con gli ATS capofila di Area Vasta.

Interventi finanziati: Le risorse sono destinate a garantire la sostenibilità finanziaria e operativa delle seguenti otto strutture presenti e attive nel territorio regionale, convenzionate con gli ATS, collegate ai CAV e munite dei requisiti minimi stabiliti dall'Intesa Stato-Regioni del 14/09/2022:

quantità	Tipologia	Ubicazione / territorio servito
n. 1	Casa rifugio	Prov. P.U.
n. 1	Casa Rifugio	Prov. AN
n. 1	Casa Rifugio	Prov. MC
n. 1	Casa Rifugio	Prov. FM
n. 1	Casa semi autonomia	Inter prov. AN-PU
n. 1	Casa semi autonomia	Inter prov. MC-FM-AP
n. 1	Casa di emergenza	Marche nord
n. 1	Casa di emergenza	Marche sud

Il fondo è finalizzato a dare continuità all'operato delle citate strutture che offrono ospitalità a titolo gratuito alle donne vittime di violenza, al fine di salvaguardane l'incolumità fisica e psichica in raccordo con la rete dei servizi socio-sanitari e assistenziali territoriali, provvedendo anche alla cura di eventuali minori a carico e ai servizi educativi e sostegno scolastico ai minori figli delle donne vittime di violenza (DGR n.1631/2018).

Risorse disponibili: € 496.094,95 come di seguito precisato:

DM 29.12.2025, Tab. 1	€ 412.123,29
DPCM 16.11.2021 – economie da riprogrammare	€ 25.500,00
DM 16.11.2023 – economie da riprogrammare	€ 58.471,66
totale	€ 496.094,95

Criteri di riparto e ammissibilità della spesa: l'importo disponibile, pari a € 496.094,95, viene ripartito in parti uguali tra le 8 strutture presenti nelle Marche, per un importo unitario di € 62.011,87 per ciascuna struttura.

Ai fini dell'ammissibilità della spesa, le risorse assegnate vengono utilizzate come segue:

CASE RIFUGIO

- quota del 40%, per costi di gestione della struttura, affitti, utenze, personale qualificato;
- quota del 60%, per progetti individualizzati propedeutici al conseguimento della progressiva autonomia della donna oltre che per servizi educativi, socio educativi e supporto psicologico per minori vittime di violenza assistita.

CASE PER LA SEMI-AUTONOMIA

- quota del 20%, per costi di gestione della struttura, affitti, utenze, personale qualificato;

- quota del 80%, per progetti personalizzati realizzati anche attraverso personale qualificato, propedeutici all'acquisizione dell'autonomia e della piena indipendenza della donna, ovvero finalizzati all'orientamento e alla qualificazione/riqualificazione professionale e al supporto psicologico socio-educativo degli eventuali minori vittime di violenza assistita.

CASE DI EMERGENZA

- sostegno ai costi di gestione delle Case emergenza Marche Nord e Marche Sud (es affitti, utenze, personale qualificato, servizi trasporto);
- estensione della gratuità delle rette oltre i 4 giorni, già previsti.

Linea di intervento 2: Azioni di Rete

Obiettivo: gli interventi che costituiscono l'insieme di azioni di rete sono finalizzati all'attuazione del Piano Strategico Nazionale contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica 2025-2027, alla realizzazione della strategia nazionale per la parità di genere 2021/2026 e del PNRR, alle misure individuate dai coordinatori degli ATS Capofila di Area Vasta rispetto alle esigenze di programmazione territoriale emerse in fase di programmazione, e alle attività previste dall' art 5, comma 2, del decreto legge n. 93/2013 (conv. Legge n. 119/2013) di seguito elencate:

a) prevenire il fenomeno della violenza contro le donne attraverso l'informazione e la sensibilizzazione della collettività, rafforzando la consapevolezza degli uomini e dei ragazzi nel processo di eliminazione della violenza contro le donne e nella soluzione dei conflitti nei rapporti interpersonali;

b) sensibilizzare gli operatori dei settori dei media per la realizzazione di una comunicazione e informazione, anche commerciale, rispettosa della rappresentazione di genere e, in particolare, della figura femminile, anche attraverso l'adozione di codici di autoregolamentazione da parte degli operatori medesimi;

c) promuovere un'adeguata formazione del personale della scuola alla relazione e contro la violenza e la discriminazione di genere e promuovere, nell'ambito delle indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, delle indicazioni nazionali per i licei e delle linee guida per gli istituti tecnici e professionali, nella programmazione didattica curricolare ed extracurricolare delle scuole di ogni ordine e grado, la sensibilizzazione, l'informazione e la formazione degli studenti al fine di prevenire la violenza nei confronti delle donne e la discriminazione di genere, anche attraverso un'adeguata valorizzazione della tematica nei libri di testo;

d) potenziare le forme di assistenza e di sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli attraverso modalità omogenee di rafforzamento della rete dei servizi territoriali, dei centri antiviolenza e dei servizi di assistenza alle donne vittime di violenza;

e) garantire la formazione di tutte le professionalità che entrano in contatto con fatti di violenza di genere o con atti persecutori;

f) accrescere la protezione delle vittime attraverso il rafforzamento della collaborazione tra tutte le istituzioni coinvolte;

g) promuovere lo sviluppo e l'attivazione, in tutto il territorio nazionale, di azioni, basate su metodologie consolidate e coerenti con linee guida appositamente predisposte, di recupero e di accompagnamento dei soggetti responsabili di atti di violenza nelle relazioni affettive, al fine di favorirne il recupero e di limitare i casi di recidiva;

h) prevedere una raccolta strutturata e periodicamente aggiornata, con cadenza almeno annuale, dei dati del fenomeno, ivi compreso il censimento dei centri antiviolenza, anche attraverso il coordinamento delle banche di dati già esistenti;

i) prevedere specifiche azioni positive che tengano anche conto delle competenze delle amministrazioni impegnate nella prevenzione, nel contrasto e nel sostegno delle vittime di violenza di genere e di atti persecutori e delle esperienze delle associazioni che svolgono assistenza nel settore;
l) definire un sistema strutturato di governance tra tutti i livelli di governo, che si basi anche sulle diverse esperienze e sulle buone pratiche già realizzate nelle reti locali e sul territorio.

Risorse disponibili: € 673.468,87 come di seguito precisato:

<table>
<tr><td rowspan="2">D.M. 29.12.2026, Tab. 2</td><td>Cap 496</td><td>Cap 493</td><td rowspan="2">DPCM 22.9.2022 – economie da riprogrammare</td><td rowspan="2">€ 14.418,85</td></tr>
<tr><td>€ 174.850,00</td><td>€ 484.200,00</td></tr>
<tr><td rowspan="2">TOTALI</td><td colspan="2">€ 659.050,00</td></tr>
<tr><td colspan="4">€ 673.468,87</td></tr>
</table>

Criteri di riparto e ammissibilità della spesa: l'importo disponibile, pari a € 673.468,87, è ripartito tra gli ATS capofila di Area Vasta in base ai seguenti criteri:
- quota del 50% in parti uguali tra i cinque ATS capofila di Area Vasta;
- quota del 50% in proporzione alla popolazione femminile residente nel rispettivo territorio provinciale (dato ISTAT più aggiornato). Ai fini dell'assegnazione delle risorse, la popolazione femminile di ciascuna Area Vasta Provinciale è data dalla somma della popolazione femminile degli ATS compresi nelle stesse, con la precisazione che la popolazione femminile dell'ATS 24 si intende ricompresa per intero nella Area Vasta Provinciale di Fermo.

In base delle esigenze emerse dal confronto svolto con gli ATS capofila di area vasta in fase programmatoria, le risorse disponibili pari a € 673.468,87 sono utilizzate per la realizzazione delle seguenti azioni (art. 3, co. 1 e 2, D.M. 29.12.2025):

Azione 1: interventi atti a rafforzare la rete dei servizi pubblici e privati attraverso interventi di prevenzione, assistenza sostegno e accompagnamento delle donne vittime di violenza.
Risorse: € 119.526,18 come di seguito precisato:

D.M. 29.12.2025, Tab. 2, cap. 496	€ 105.107,31
DPCM 22.9.2022 – economie da riprogrammare per pagamento rette	€ 14.418,85
totale	€ 119.526,18

Sono compresi in questa azione:
- interventi volti al rafforzamento, valorizzazione e condivisione delle buone prassi;
- Sportelli informativi c/o sedi Universitarie.
- Estensione indirizzi attuativi governance regionale all'interno della rete regionale antiviolenza delle Marche (DGR n. 221/2017, DGR n.1311/2017 e applicazione a tutto il territorio regionale dei contenuti della DGR n.1631/2018).
- Interventi di formazione e supervisione diretti agli operatori delle reti antiviolenza, interventi di prevenzione e accompagnamento diretti alle donne.

- Abbattimento fino al 100% delle rette in capo ai Comuni (invianti) di residenza delle donne vittime di violenza, per l'accoglienza delle stesse e dei loro figli minorenni presso le case rifugio, le case per la semi autonomia e le case di emergenza oltre il periodo di gratuità. L'ATS capofila di Area Vasta trasferisce al Comune (inviante) compreso nel proprio territorio di riferimento e di residenza della donna ospitata in una casa per donne vittime di violenza un contributo quale rimborso ai comuni che alla data del 15/01/2028 hanno richiesto l'abbattimento della retta. Tale contributo è fino al 100% della retta per i Comuni invianti con popolazione minore o uguale a 5000 abitanti, compatibilmente con le risorse che l'ATS capofila di Area Vasta ha indicato nella scheda di programmazione. Le eventuali ulteriori risorse disponibili sono ripartite dall'ATS capofila di Area Vasta tra gli altri Comuni che ne fanno richiesta alla medesima data, in relazione all'ammontare della spesa sostenuta da questi ultimi.

Azione 2: interventi per migliorare la capacità di presa in carico delle donne migranti anche di seconda generazione vittime di violenza.
Risorse: € 8.000,00 (DPCM 29/12/2025, Tab. 2, cap. 496).
Sono compresi in questa azione: interventi volti all'accompagnamento della donna immigrata vittima di violenza presso i servizi socio-sanitari; accesso al servizio di mediazione culturale; corsi di lingua italiana; riconoscimento titoli professionali, attestati professionali e di studio; corsi di alfabetizzazione; servizi a supporto dell'integrazione sociale.

Azione 3: progetti rivolti anche a donne minorenni vittime di violenza e minori vittime di violenza assistita.
Risorse: *€ 61.742,69* (DPCM 29/12/2025, Tab. 2, cap. 496)
Sono compresi in questa azione: interventi rivolti ai minori vittime di violenza assistita attraverso contributi per servizi educativi e ricreativi; sostegno scolastico; percorsi psicoterapeutici; spese scolastiche per minori (es. rata di iscrizione, rette per la frequenza, mensa, trasporto scolastico, materiale didattico, attività formative-ludiche organizzate dalla scuola o extra scolastiche, ripetizioni, doposcuola); iscrizione percorsi di logopedia e psicomotricità dei minori con difficoltà linguistiche e relazionali; formazione per operatori di vittime di violenza assistita; azioni di rete volte all'elaborazione linee guida di ambito materno-infantile per tutela minori vittime violenza.

Azione 4: iniziative volte a sostenere la ripartenza economica e sociale e a sostenere l'empowerment femminile delle donne a rischio e il reinserimento lavorativo nel loro percorso di fuoruscita dalla violenza.
Risorse: € 206.908,94 (DPCM 29/12/2025, Tab. 2, cap. 493)
Sono compresi in questa azione:

- interventi a supporto del percorso di accompagnamento all'autonomia e alla ripartenza economica e sociale della donna vittima di violenza. Le modalità operative sono definite in base al progetto individualizzato e potranno riguardare, ad es: contributi per mezzi di locomozione, rate automobile, pagamento bollo, acquisto/noleggio, assicurazione RCA, contributi per percorsi psicoterapeutici; contributi per percorsi imprenditoriali (apertura partita IVA, iscrizione a corsi di scuola guida, card e buoni spesa, corsi di alfabetizzazione informatica, corsi professionalizzanti, stage, borse lavoro ecc..).

- Percorsi informativi sulle opportunità dedicate alle donne vittime di violenza, comprese le politiche di sostegno previdenziale previste dall'INPS (reddito di libertà, congedo lavorativo per donne vittime di violenza, microcredito di libertà ecc..).
- Campagne informative organizzate anche in collaborazione con i CAV per la conoscenza e la diffusione degli strumenti a contrasto della violenza economica.

Azione 5: interventi per il sostegno abitativo e più in generale per l'accompagnamento nei percorsi di fuoriuscita dalla violenza.
Risorse: € 185.437,00 (DPCM 29/12/2025, Tab. 2, cap. 493).
Sono compresi in questa azione: interventi di sostegno per progetti di cohousing; forme di microcredito; contributi per percorsi imprenditoriali; contributi per spese di sostentamento a contratti di locazione e a contratti di comodato; sostentamento economico in fase di sgancio dalle case rifugio; azioni volte al rafforzamento del servizio di collaborazione con i centri per l'impiego e gli enti di formazione professionale; forme di collaborazione con il sistema imprenditoriale e le organizzazioni sindacali per favorire la realizzazione, nell'ambito della presa in carico integrata, di percorsi di inserimento lavorativo, stage aziendali, iscrizioni a corsi di formazione/stage, borse lavoro, tutoraggio e tirocini di inserimento lavorativo.

Azione 6: azioni di informazione, comunicazione e formazione.
Risorse: € 91.818,06 (DPCM 29/12/2025, Tab. 2, cap. 493).
Sono comprese in questa azione:

- interventi di sensibilizzazione sulle diverse forme di violenza (economica, digitale, sessuale, psicologica) anche mediante interventi mentoring e di coaching da realizzare nelle scuole, Università e in altri contesti di apprendimento, all'interno di comunità, nei centri per la famiglia, nei luoghi di lavoro, nei centri antiviolenza e nelle case rifugio, volti a promuovere nuovi modelli positivi per il superamento degli stereotipi esistenti, anche in una prospettiva di prevenzione della violenza;
- attività informativa rivolta alla comunità locale su presenza e operatività dei servizi;
- interventi di formazione e informazione rivolti alle nuove generazioni, soprattutto attraverso attività da svolgere nelle scuole secondarie di primo e secondo grado e nei luoghi fisici e virtuali frequentati dai giovani, formazione dei docenti;
- azioni di educazione finanziaria, come strumento di prevenzione e contrasto della violenza economica.

Ogni ATS Capofila di Area Vasta, in collaborazione con il CAV e i soggetti della rete locale antiviolenza, è chiamato a realizzare almeno un intervento di educazione finanziaria come strumento di prevenzione e contrasto della violenza economica (art. 3, co. 2, lett. c) D.M. 29.12.2025).

Linea di intervento 3: potenziamento Centri Antiviolenza
Obiettivo: l'intervento prevede il potenziamento dei CAV esistenti attraverso una maggiore articolazione oraria e/o territoriale dei servizi offerti dai 12 nuovi sportelli aperti nel 2026 con i fondi del DM 28/11/2024.
Interventi finanziati: funzionamento e potenziamento dei 12 nuovi sportelli in rete, aderenti ai CAV e dislocati all'interno dei territori provinciali (3 sportelli in provincia di Pesaro-Urbino; 2 sportelli in provincia di Ancona; 3 sportelli in provincia di Macerata; 2 sportelli in provincia di Fermo; 2 sportelli in provincia di Ascoli Piceno).
Risorse disponibili: € 132.245,83 (DM 29/12/2025, Tab.3).

Criteri di riparto e ammissibilità della spesa: l'importo disponibile di € 132.245,83 è ripartito in parti uguali tra i 12 sportelli costituiti nel 2026, per un importo unitario di € 11.020,49 a sportello.
Qualora alcuni sportelli siano gestiti da soggetti diversi da quelli responsabili dei CAV, i gestori stipulano atti formali di collaborazione con questi ultimi (convenzione, accordo di collaborazione, ecc.), a condizione che gli sportelli siano muniti dei requisiti previsti dall'Intesa Stato-Regioni del 14/09/2022 e s.m.i. ed operino secondo una metodologia di accoglienza centrata sulla donna. Tale disposizione è finalizzata a far confluire in ogni Centro di livello provinciale i dati di monitoraggio periodico regionale e nazionale (DPO e ISTAT) per le diverse finalità e debiti informativi verso ISTAT riferiti alle schede utenti.

Linea di intervento 4: potenziamento / nuove Case Rifugio
Obiettivo: l'intervento garantisce, tramite l'operatività di n. 6 nuove case rifugio attivate nel 2026, omogeneità di trattamento ed equilibrio territoriale dell'offerta delle strutture residenziali di accoglienza per le donne vittime di violenza, ai sensi della L.R. n. 21/20216 e Reg. reg.le 1/2018, secondo quanto previsto dall'art. 5 bis, comma 2 lettera d) del DL 93/2013.
Interventi finanziati: funzionamento e potenziamento di 6 nuove case rifugio attive nel territorio regionale, convenzionate con gli ATS, collegate ai CAV e munite dei requisiti minimi stabiliti dall'Intesa Stato-Regioni del 14/09/2022, realizzate nel 2026 con i fondi del DM 28/11/2024.
Le 6 nuove strutture sono dislocate come segue:

- 1 Casa di semi autonomia in provincia di Pesaro-Urbino;
- 1 Casa di semi autonomia in provincia di Ancona;
- 1 casa rifugio in provincia di Macerata;
- 1 Casa per la semi autonomia e 1 Casa rifugio in provincia di Fermo;
- 1 Casa per la semi autonomia in provincia di Ascoli Piceno.

Risorse disponibili: € 538.000,00 di cui al DM 29/12/2025, Tab.4.
Criteri di riparto e ammissibilità della spesa: l'importo disponibile di € 538.000,00 è ripartito in parti uguali tra le 6 nuove case rifugio costituite nel 2026, per un importo unitario di € 89.666,67 a struttura.
Per l'ammissibilità delle spese si rimanda a quanto previsto nella precedente Linea di intervento 1B ("CASE RIFUGIO- Azioni finalizzate al sostegno delle strutture residenziali").

Linea di intervento 5: formazione operatori reti antiviolenza
Obiettivo: l'intervento prevede la realizzazione di iniziative formative, a carattere continuativo e permanente, per tutti gli operatori coinvolti nella gestione dei casi di violenza (art. 5, comma 2, lettera e, del decreto legge n. 93/2013; art. 6 della legge 24/11/2023 n. 168).
Interventi finanziati: realizzazione di iniziative di formazione professionale rivolte a tutti gli operatori delle reti antiviolenza territoriali (forze dell'ordine, operatori sanitari, assistenti sociali, operatori dei tribunali, ecc..) al fine di garantire un approccio specializzato ed adeguato per tutelare le vittime e prevenire ulteriori episodi di violenza domestica e di genere.
Risorse disponibili: € 161.400,00 di cui al DM 29/12/2025, Tab.5.
Criteri di riparto e ammissibilità della spesa: l'importo disponibile di € 161.400,00 è assegnato in parti uguali ai cinque ATS Capofila di Area Vasta, coordinatori delle reti provinciali antiviolenza.

Le attività formative dovranno essere progettate e realizzate in conformità alle direttive europee vigenti in materia e alle linee guida *attualmente in fase di predisposizione* del Dipartimento per le Pari Opportunità.

Linea di intervento 6: azioni volte all'eliminazione delle pratiche di mutilazione genitale femminile
Obiettivo: l'intervento prevede la realizzazione di iniziative volte alla prevenzione, assistenza ed eliminazione delle pratiche di mutilazione genitale femminile
Interventi finanziati: realizzazione di iniziative di informazione, sensibilizzazione nei confronti della comunità del territorio marchigiano volte alla prevenzione, all'assistenza e all'eliminazione delle pratiche di mutilazione genitale femminile.
Risorse disponibili: € 13.450,00 **(**DM 29/12/2025, Tab.6).
Criteri di riparto e ammissibilità della spesa: in considerazione del carattere innovativo della linea di intervento, la relativa programmazione è attualmente in fase di definizione.
Pertanto, i criteri di assegnazione, le modalità di utilizzo delle risorse nonché le disposizioni operative per la loro gestione e rendicontazione saranno disciplinati con successivi atti.

Linea di intervento 7: Funzionamento delle associazioni
Obiettivo: supportare il funzionamento delle associazioni che gestiscono i servizi contro la violenza di genere e forme di violenza e discriminazione fondate sul genere e sulla disabilità, al fine di riconoscerne il ruolo sociale e di rappresentanza, garantendo la continuità delle attività.
Interventi finanziati: spese di gestione delle associazioni.
L'intervento prevede l'emanazione di un avviso pubblico da parte della Regione Marche finalizzato alla concessione di contributi per il funzionamento delle associazioni che gestiscono servizi di prevenzione e contrasto delle forme di violenza e discriminazione fondate sul genere e sulla disabilità, in attuazione dell'art. 1, commi 1134-1139 della legge 30/12/2020 n. 178 (legge di bilancio 2021).
Risorse disponibili: € 153.464,50 **(**DM 29/12/2025, Tab.7).
Ammissibilità della spesa: i contributi coprono esclusivamente le spese di funzionamento delle associazioni (es.: spese del personale; canoni di locazione delle sedi associative; utenze; pulizie locali; spese postali e telefoniche; cancelleria e materiali di consumo; etc).

3.2 Il **Decreto della Ministra per la famiglia, la natalità e le pari opportunità del 29/12/2025 (Formazione per donne vittime di violenza)** concerne il riparto delle risorse del Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità, volte al rafforzamento dell'orientamento e della formazione al lavoro delle donne vittime di violenza e a favorire l'effettiva indipendenza economica e l'emancipazione delle stesse.
Obiettivo: l'intervento prevede la realizzazione di iniziative di rafforzamento dell'orientamento e della formazione al lavoro delle donne vittime di violenza e a favorire l'effettiva indipendenza economica e l'emancipazione delle stesse.
Risorse disponibili: € 80.700,00
Criteri di riparto: la risorsa è ripartita tra i cinque ATS Capofila di Area Vasta in proporzione alla popolazione femminile residente nel relativo territorio provinciale.
Interventi finanziati: progetti individuali volti all'inserimento lavorativo; supporto professionale alla presa in carico della donna vittima di violenza nei contesti lavorativi; contributi per percorsi imprenditoriali (apertura partita IVA, iscrizione a corsi di scuola guida,

card e buoni spesa, corsi di alfabetizzazione informatica, corsi professionalizzanti, stage, borse lavoro ecc..).

3.3 Il **Decreto del Ministro per la famiglia, la natalità e le pari opportunità del 29/12/2025-(CUAV)** concerne il riparto tra le regioni delle risorse finanziarie per l'istituzione e il potenziamento dei centri per il recupero degli uomini autori di violenza (CUAV)
Obiettivo: garantire la continuità dei servizi di pubblica utilità resi dai cinque CUAV provinciali facenti parte della rete antiviolenza e muniti dei requisiti minimi stabiliti dall'Intesa Stato-Regioni del 14/09/2022 e s.m.i
Risorse disponibili: € 162.440,00
Interventi finanziati: Il fondo è destinato a:
- dare continuità ai servizi e al coordinamento delle attività;
- attuare le prestazioni minime garantite, i programmi di riabilitazione e recupero della capacità genitoriale;
- azioni/interventi per il miglioramento dell'attività di rete (es: formazione congiunta tra i soggetti delle reti antiviolenza territoriali; informazione soggetti rete; scambio buone prassi; incontri per il sostegno e l'incentivazione del lavoro di rete; istituzione accordi e protocolli);
- sviluppo di iniziative di formazione e supervisione degli operatori della rete,
- azioni di informazione, comunicazione, prevenzione e sensibilizzazione sul fenomeno rivolti alla comunità locale;
- attività di raccolta dati per finalità di monitoraggio e statistiche, elaborazione di analisi, studio e ricerca sul fenomeno, utilizzando anche l'apposito sistema informativo messo a disposizione dalla Regione Marche.

Criteri di riparto: le risorse disponibili sono ripartite tra i cinque CUAV provinciali in proporzione alla popolazione maschile residente nel relativo territorio provinciale. Per la gestione dei CUAV, l'ATS n. 15 di Macerata svolge funzioni di coordinamento per i territori provinciali di Macerata, Fermo e Ascoli Piceno. Pertanto all'ATS n. 15 di Macerata vengono assegnate le risorse destinate alla gestione dei servizi CUAV relative agli ATS n.15 (Macerata), ATS n.19 (Fermo) e ATS n. 21 (San Benedetto del Tronto).

3.4 Il **Decreto della Ministra per la famiglia, la natalità e le pari opportunità del 29/12/2025 (Formazione casalinghe e casalinghi)** concerne la definizione dei criteri e modalità di riparto delle risorse del Fondo per la formazione personale delle casalinghe e dei casalinghi.
Obiettivo: promuovere attività di formazione, svolte da enti pubblici e privati, di coloro che svolgono attività nell'ambito domestico, in via prioritaria delle donne, senza vincolo di subordinazione e a titolo gratuito, finalizzate alla cura delle persone e dell'ambiente domestico, iscritte e iscritti all'assicurazione obbligatoria di cui all'articolo 7 della legge 3 dicembre 1999, n. 493, con particolare riguardo all'acquisizione di competenze digitali, funzionali all'inserimento lavorativo e alla valorizzazione delle attività di cura (formazione di casalinghe e casalinghi).
Risorse disponibili: di € 154.637,40
Interventi finanziati: gli interventi sono volti alla promozione di attività di formazione - con particolare riguardo all'acquisizione di competenze digitali – di coloro che svolgono attività in ambito domestico, e in via prioritaria delle donne, senza vincolo di subordinazione e a titolo gratuito, purchè iscritti all'assicurazione obbligatoria (Legge 493/1999),.
Criteri di riparto: le risorse disponibili pari a € 154.637,40 sono ripartite tra i 23 ATS della regione in base ai seguenti criteri:

- quota fissa di € 3.361,68 per ciascun ATS;
- quota variabile calcolata in base alla popolazione residente nell'Ambito di età compresa tra 18 e 67 anni.

Modalità di gestione: Gli ATS gestiscono gli interventi, anche in modo associato, attraverso i centri per le famiglie.

Le disposizioni operative e procedurali concernenti tale misura saranno oggetto di successivi atti amministrativi da parte della struttura regionale competente in materia di centri famiglia.

4. DISPOSIZIONI DI INDIRIZZO, COORDINAMENTO E PROCEDURALI inerenti le risorse dei DM 29/12//2025 (contrasto alla discriminazione e alla violenza di genere), DM 29/12/2025 (Formazione donne vittime di violenza), DM 30/12/2025 (CUAV)

La struttura regionale competente in materia di prevenzione e contrasto alla violenza di genere adotta l'atto di assegnazione delle risorse agli ATS capofila di Area Vasta delle risorse di cui ai precedenti paragrafi 3.1, 3.2 e 3.3 successivamente all'approvazione delle schede programmatiche da parte del DPO. Contestualmente viene approvata la modulistica di attuazione degli interventi che prevede, in particolare, una scheda di programmazione biennale contenente, per ogni linea di intervento, le azioni da realizzare *declinate nel dettaglio* e i relativi cronoprogramma, modalità di realizzazione, importo della spesa prevista.

Gli ATS capofila di Area Vasta presentano la scheda di programmazione biennale entro e non oltre 60 gg dall'adozione dell'atto di assegnazione e impegno delle risorse agli ATS medesimi.

In fase di monitoraggio degli interventi gli ATS potranno richiedere, in relazione a specifiche esigenze territoriali, variazioni di spesa tra le azioni di intervento limitatamente agli interventi previsti tra le azioni di rete (Linea di intervento 2). Le eventuali variazioni sono soggette all'approvazione della struttura regionale competente in materia di contrasto alla violenza di genere.

La liquidazione delle risorse avviene con le seguenti modalità:

- la struttura regionale competente in materia di prevenzione e contrasto alla violenza di genere verifica la congruenza della programmazione di area vasta alle disposizioni di cui al presente atto;
- in caso di esito positivo, i fondi sono liquidati a favore dei cinque ATS capofila di Area Vasta secondo modalità e tempistiche disposte con decreto dal dirigente del settore regionale competente in materia di violenza di genere.

E' fissato al 28 febbraio di ogni anno il termine per la trasmissione alla Regione della documentazione di rendicontazione riferita all'annualità precedente.

In caso di mancata rendicontazione, o qualora le spese ammesse a rendiconto siano inferiori a quanto già liquidato, la Regione Marche si riserva di recuperare i relativi importi anche in compensazione con altri trasferimenti da effettuarsi a beneficio degli ATS, ovvero riferiti ad altri interventi gestiti dalla Direzione Politiche Sociali. Gli ATS capofila di Area Vasta si impegno a restituire le somme trasferite dalla Regione, rivelatesi, ad un controllo in itinere ovvero in sede di rendiconto finale, totalmente o parzialmente non dovute per carenza di presupposti formali o sostanziali o di adeguato riscontro probatorio documentale, maggiorate degli interessi legali previsti per legge.

Le risorse destinate al finanziamento delle precedenti Linee di intervento 6 e 7, compresi i criteri di assegnazione, le modalità di utilizzo e la rendicontazione delle relative spese,

saranno disciplinate con successivi specifici decreti dirigenziali della competente struttura regionale.
In relazione alle linee di intervento di cui al precedente paragrafo 3, gli ATS capofila di Area Vasta assumono impegni di spesa entro il 30/06/2027.
L'assunzione degli impegni di spesa e le attività in itinere indicate nelle schede di programmazione saranno monitorate dalla Regione Marche attraverso apposita scheda di monitoraggio oltre che in occasione delle riunioni dei tavoli di coordinamento regionale.
Il termine per la liquidazione delle somme impegnate è fissato al 15.2.2028.
Si richiamano interamente i contenuti della DGR n. 1631/2018 ("Art. 11 L.R. 32/2008 – Interventi contro la violenza sulle donne – Approvazione Indirizzi attuativi"), da divulgare ed applicare nelle diverse realtà territoriali quale strumento regionale di indirizzo, coordinamento ed orientamento operativo necessario a garantire sull'intero territorio regionale un approccio comune condiviso, insieme a livelli omogenei di tutela ed accoglienza di donne vittime di violenza, sole o con figli, nei percorsi di accompagnamento per la fuoriuscita dalle situazioni di violenza. Ciò, a supporto delle attività degli ATS e dei diversi Servizi territoriali in raccordo con i soggetti responsabili dei Centri Antiviolenza, delle Case Rifugio, delle Case di accoglienza per la semi-autonomia e dei CUAV nell'ambito del "lavoro di rete" di cui alle Intese Stato-Regioni del 14/09/2022 e s.m.i.
Gli ATS capofila di Area Vasta trasmettono alla competente struttura regionale la documentazione di cui ai successivi paragrafi 5 e 6 coerentemente con le scadenze previste dai Decreti Ministeriali del 29.12.2025 di cui ai precedenti paragrafi 3.1, 3.2, 3.3 e dalle indagini annuali ISTAT.
Saranno considerate ammissibili solo le spese conformi alle disposizioni del presente atto e della normativa statale.

5. RENDICONTAZIONE FINALE inerenti le risorse dei DM 29/12//2025 (contrasto alla discriminazione e alla violenza di genere), DM 29/12/2025 (Formazione donne vittime di violenza), DM 30/12/2025 (CUAV)

Gli interventi finanziati con le risorse in argomento devono essere realizzati entro il 31/12/2027.
La rendicontazione dei fondi di cui alla presente deliberazione dovrà essere inviata alla Regione Marche entro il 28 febbraio 2028.
Entro tale termine vanno prodotti:
- relazione dettagliata sulle attività svolte;
- atti di liquidazione dell'ATS capofila di Area Vasta, dai quali si possa desumere chiaramente il finanziamento delle azioni ammissibili di cui alla scheda di programmazione;
- atti di convenzione/affidamento dei servizi;
- dati di monitoraggio fisico e finanziario coerenti con quanto previsto dai citati Decreti Ministeriali di cui ai precedenti paragrafi 3.1, 3.2, 3.3, di riparto delle risorse statali.

Nel caso in cui le spese ammesse a rendiconto siano di importo inferiore rispetto a quanto già liquidato, la Regione Marche si riserva di recuperare i relativi importi e di riprogrammarli. Tale disposizione si applica altresì in caso di mancata rendicontazione finale entro il termine del 28 febbraio 2028.
In sede di monitoraggio viene verificato lo stato di avanzamento delle attività, degli impegni di spesa e delle liquidazioni in relazione alla tempistica prevista dai citati Decreti Ministeriali del 29.12.2025, utilizzando i seguenti "indicatori di risultato":
- convenzioni sottoscritte per la gestione dei servizi;
- impegni/stanziamenti (indicatore relativo al livello progressivo di impegno);

- impegni/liquidazioni (indicatore relativo al livello progressivo di liquidazione).

6. OBBLIGHI inerenti le risorse dei DM 29/12//2025 (contrasto alla discriminazione e alla violenza di genere), DM 29/12/2025 (Formazione donne vittime di violenza), DM 30/12/2025 (CUAV)

Gli ATS capofila di Area Vasta individuano i soggetti gestori dei Servizi secondo le modalità e nel rispetto dei requisiti minimi stabili dalle rispettive Intese con lo Stato intervenute per i Centri Antiviolenza, le Case Rifugio e per i Centri per uomini autori di violenza (cfr. Rep. Atti n. 129/CU del 10.9.2025 e Rep. Atti n. 142/CSR del 30.7.2025).
In proposito si evidenzia che l'adeguamento delle strutture ai requisiti minimi stabiliti con le citate Intese, nei termini e modalità stabiliti, costituisce condizione necessaria per l'accesso ai fondi della programmazione 2026/2027 e alle successive programmazioni che saranno adottate per le medesime finalità.
Gli ATS capofila di Area Vasta sono tenuti a:

- verificare il rispetto dei requisiti minimi dei servizi, delle strutture e dei soggetti gestori;
- verificare che il riferimento al rispetto di tali requisiti minimi sia richiamato nelle procedure e negli atti di affidamento della gestione dei servizi e delle strutture medesime.

A pena della revoca dei finanziamenti concessi, gli ATS beneficiari sono tenuti alla trasmissione periodica alla Regione di atti, dati e informazioni per finalità di carattere statistico, attuativo e finanziario inerenti i diversi monitoraggi stabiliti dalle norme e/o richiesti dal Dipartimento Nazionale per le Pari Opportunità e da altri soggetti istituzionali qualificati, al fine delle rispettive rilevazioni.
In particolare gli ATS capofila di Area Vasta, per consentire lo svolgimento delle funzioni di controllo e di monitoraggio sull'utilizzo delle risorse di attuazione del Piano Strategico Nazionale sulla violenza maschile contro le donne e del correlato Piano Operativo, sono chiamati a garantire l'adeguamento ad eventuali variazioni procedurali che potranno essere richieste dalla Regione e dal DPO, e a concordare con la Regione Marche le eventuali variazioni rispetto a quanto indicato nelle schede programmatiche, in ottemperanza agli specifici Decreti Ministeriali.
Ogni esternalizzazione delle azioni previste dalla scheda di programmazione deve avvenire nel rispetto delle relative disposizioni di legge
Gli ATS capofila di Area Vasta adottano tutte le opportune iniziative affinché i servizi minimi garantiti dai CAV, dalle Case Rifugio e dai CUAV, siano erogati a favore delle persone interessate senza limiti dovuti alla residenza, domicilio o dimora in uno specifico territorio regionale.
Gli ATS capofila di Area Vasta sono chiamati agli obblighi di trasparenza e pubblicazione di tutti i provvedimenti adottati a seguito del presente atto e alla compilazione delle autodichiarazioni da allegare agli atti da trasmettere alla Regione Marche.
Gli ATS capofila di Area Vasta, gli enti gestori e gli enti titolari dei CAV, delle Case Rifugio e dei CUAV, dedicano un'apposita sezione dei propri siti istituzionali alla tematica della violenza contro le donne, al fine di assicurare il rispetto degli obblighi di trasparenza. Sono inoltre tenuti a pubblicare tutti i provvedimenti adottati a seguito del presente atto e a rendere evidente alla cittadinanza che i relativi servizi/interventi sono assicurati da fondi trasferiti e regolamentati dalla Regione Marche, evidenziando negli di pubblicazione degli eventi la dicitura *"Evento realizzato con il contributo della Presidenza del Consiglio dei Ministri -Dipartimento per le Pari Opportunità e della Regione Marche"*.

Gli ATS capofila di Area Vasta, gli enti gestori e gli enti titolari dei CAV e delle Case Rifugio, pubblicizzano il numero unico antiviolenza 1522 presso i servizi e nei propri canali di comunicazione social e web.

Deliberazione della Giunta regionale del 19 ottobre 2026, n. 1303

Art. 20 comma 2 lett. e) L.R. n. 19/2022 - Direttiva vincolante per gli Enti del SSR - Determinazione del tetto di spesa del personale anno 2026 ai sensi dell'art.1 comma 362 della L.199/2025

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

1. di rideterminare, in applicazione dell'art. 1 comma 362 della L.199/2025 il tetto di spesa del personale degli enti del Servizio sanitario regionale a decorrere dall'annualità 2026, nei termini seguenti:

TOTALE	AST PU	AST AN	AST MC	AST FM	AST AP	AOUM	INRCA
970.049.969	197.202.563	191.813.875	157.884.960	79.283.755	115.604.847	169.327.316	58.932.653

2. di stabilire che sulla base dei tetti come sopra determinati, in attuazione della L.R. n. 19/2022 di riordino del SSR e degli atti aziendali, le aziende formuleranno l'aggiornamento dei piani di fabbisogno per il triennio 2026/2028 garantendo i LEA, gli obiettivi del PSSR, il rispetto dei tempi delle liste di attesa;

3. di finalizzare gli incrementi previsti dal comma 362, art.1, Legge n.199/2025:
   - per l'AOUM e l'INRCA al potenziamento degli organici del personale del comparto ruolo sanitario;
   - per le AASSTT al potenziamento delle assunzioni per l'area territoriale anche al fine della realizzazione dell'assetto organizzativo previsto dal DM 77/2022 e dalla programmazione regionale come da ultimo declinata con DGR 1159/2026;

4. di confermare le disposizioni di coordinamento e controllo per gli Enti del SSR già definite nelle DDGGRR 43/2026 e 730/2026 che dispongono che:
   - a livello regionale è attivato presso il Dipartimento Salute un tavolo di monitoraggio con gli enti del SSR e le organizzazioni sindacali, avente ad oggetto l'attuazione delle politiche occupazionali anche in relazione agli effetti derivanti dall'applicazione della L.R. di riorganizzazione del SSR e al fabbisogno dei servizi come sopra individuati;
   - al fine di monitorare in corso d'anno il rispetto dei vincoli di spesa del personale, gli enti del SSR trasmetteranno mensilmente al Dipartimento Salute la rilevazione della spesa secondo i parametri fissati dal Ministero dell'Economia e finanze per la verifica dell'adempimento AG). In caso di scostamento, l'ente interessato adotterà, in tempo utile, tutte le misure necessarie al fine del puntuale rispetto del tetto di spesa. Il monitoraggio riguarderà altresì la dinamica dell'andamento occupazionale con verifica dell'attuazione delle finalizzazioni come sopra individuate;

5. che gli incrementi del tetto di spesa del personale rientrano nel bilancio degli enti del SSR nei limiti dell'autorizzazione del bilancio preventivo economico per l'anno 2026 di cui alla DGR n. 1928 del 30/12/2025;

6. che il presente provvedimento costituisce direttiva vincolante per i direttori generali degli enti del SSR secondo quanto previsto dall'art. 20 comma 2 lett. e) della legge regionale 8 agosto 2022, n. 19.

Deliberazione della Giunta regionale del 19 ottobre 2026, n. 1304

Approvazione dello schema di "Accordo di concessione di finanziamento" con il Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri, finalizzato alla realizzazione e alla gestione del progetto "Rafforzamento amministrativo per la Coesione Marche"

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

- di prendere atto dell'ammissione a finanziamento, da parte del Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri, del Progetto "Rafforzamento amministrativo per la Coesione Marche" CUP B39B26001080007 finanziato con le risorse del Programma Nazionale di Assistenza Tecnica "Capacità per la Coesione 2021-2027" - Priorità 2 – Azione 2.1, per un importo complessivo di euro 1.531.039,52 €, progetto riportato nell'Allegato A alla presente deliberazione;

- di approvare lo schema di "Accordo di concessione di finanziamento", tra il Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Marche, per la regolamentazione dei rapporti di attuazione, gestione e controllo relativi al progetto "Rafforzamento amministrativo per la Coesione Marche", di cui all'Allegato B alla presente deliberazione e di incaricare il Dirigente pro-tempore della Direzione Programmazione integrata risorse comunitarie e nazionali – Autorità di gestione del PR FESR, alla sottoscrizione dello stesso;

- di demandare ad un successivo atto della Giunta regionale l'avvio dell'attuazione del progetto, da realizzarsi mediante la sottoscrizione della Convenzione attuativa con la Società in house SVEM Srl.

AVVISO
L'allegato è consultabile nel sito:
www.norme.marche.it

Deliberazione della Giunta regionale del 19 ottobre 2026, n. 1305

L.R. n. 30/2008 – Approvazione della partecipazione della Regione Marche all'Esposizione Internazionale Specializzata di Belgrado 2027 e autorizzazione alla sottoscrizione dell'Accordo di collaborazione tra il Commissario di Sezione per l'Italia per Expo 2027 Belgrado Generale di Sezione per l'Italia per Expo 2027 di Belgrado, la Regione Marche e l'Agenzia per il Turismo e l'Internazionalizzazione delle Marche (ATIM).

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

- di approvare la partecipazione della Regione Marche all'Esposizione Internazionale Specializzata di Belgrado 2027 ed il relativo schema di Accordo di collaborazione con il Commissario di Sezione per l'Italia per Expo 2027 Belgrado, l'Ambasciatore d'Italia in Serbia, e l'Agenzia per il Turismo e l'Internazionalizzazione delle Marche (ATIM) di cui l'Allegato A;
- di stabilire che ATIM cura l'attuazione amministrativa e operativa della partecipazione marchigiana in quanto l'Agenzia per il Turismo e l'Internazionalizzazione delle Marche (ATIM) è ente pubblico strumentale per l'Internazionalizzazione della Regione Marche dotato di personalità giuridica di diritto pubblico e di autonomia amministrativa, contabile e gestionale ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge regionale 13 dicembre 2021, n. 35;
- di dare atto che l'onere derivante dalla partecipazione di Regione Marche all'EXPO 2027 Belgrado, ammontante a complessivi € 50.000,00, è a carico dell'ATIM nell'ambito delle disponibilità di risorse del capitolo 2140110284 già trasferite per l'esercizio di funzioni in materia di internazionalizzazione, che supporterà la Regione Marche nella realizzazione degli eventi anche fuori Padiglione Italia, così come previsto anche dalla DGR n. 916 del 20/07/2026 di approvazione del "Programma esecutivo 2026 per l'internazionalizzazione e l'attrazione degli investimenti;
- di autorizzare il Presidente della Giunta, o suo Delegato, alla stipula dell'Accordo sulla base dello schema approvato con il presente atto;

AVVISO
L'allegato è consultabile nel sito:
www.norme.marche.it

Deliberazione della Giunta regionale del 19 ottobre 2026, n. 1306

Articolo 3, L.R. 19 maggio 2022, n. 12 – Determinazione delle modalità, dei termini e delle condizioni per l'erogazione dei benefici a sostegno delle vittime del dovere annualità 2026

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

- di determinare, ai sensi dell'articolo 3 della L.R. n. 19 maggio 2022, n. 12, le modalità, i termini e le condizioni per la concessione delle borse di studio per ciascun anno di scuola primaria, secondaria di primo e secondo grado e corso universitario (allegato A), quali misure a sostegno delle vittime del dovere;
- di stabilire che, l'importo della spesa complessiva relativa alla concessione delle borse di studio di cui all'art. 3, comma 1, lett. b) è quantificato in € 15.000,00 e grava sul capitolo 2030210016 bilancio 2026-2028, annualità 2026, fatte salve le variazioni finanziarie necessarie alla puntuale identificazione della spesa in base ai livelli di articolazione del piano dei conti integrato di cui al D.lgs. n. 118/2011 e alla codifica SIOPE.

Il presente atto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26, comma 1, del D. Lgs. 33/2013.

ALLEGATO A

Articolo 3, L.R. 19 maggio 2022, n. 12 – Determinazione delle modalità, dei termini, delle condizioni per l'erogazione dei benefici a sostegno delle vittime del dovere – criteri per l'ammissione a finanziamento e le modalità di concessione delle borse di studio per ciascun anno di scuola primaria, secondaria di primo e secondo grado e corso universitario – Annualità 2026.

Art. 1
(Oggetto)

1. Le presenti linee guida, in attuazione dell'articolo 3, comma 1, lett. b), della legge regionale 19 maggio 2022, n. 12 (Interventi a sostegno delle vittime del dovere e individuazione del Comune di Staffolo come riferimento regionale per la memoria delle vittime del terrorismo), determinano le modalità, i termini, le condizioni e le quote delle borse di studio in favore delle vittime del dovere e dei loro familiari.

Art. 2
(Beneficiari delle misure di sostegno)

1. Possono beneficiare delle misure previste all'articolo 1 le vittime del dovere, di cui all'art. 4, lett. a), della L.R. 12/2022, e i loro familiari. Per familiari si intendono il coniuge, i figli e, in mancanza di essi, i genitori della vittima del dovere.
2. Le misure di sostegno sono concesse, alternativamente alle seguenti condizioni:
- l'evento lesivo che ha comportato il riconoscimento di vittima del dovere, si sia verificato nel territorio della regione Marche;
- la vittima del dovere o i suoi familiari risultino residenti nel territorio della regione Marche al momento della presentazione della domanda di cui all'art. 5.
3. Le borse di studio non sono concesse se, alla data di presentazione della domanda, il familiare versi in una delle seguenti condizioni:
a) abbia riportato una condanna, con sentenza passata in giudicato o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 c.p.p., per delitto non colposo per il quale è prevista una pena detentiva non inferiore nel minimo a tre anni. In ogni caso, non rilevano i reati per i quali sia intervenuta la riabilitazione, la estinzione del reato dopo la condanna o la revoca della condanna medesima o sia intervenuta la depenalizzazione;
b) sia stato dichiarato delinquente abituale, professionale o per tendenza, salvo che abbia ottenuto la riabilitazione;
c) sia stato sottoposto a una delle misure di prevenzione previste dal decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136).

Art. 3
(Importo e quote di ripartizione delle borse di studio)

1. L'importo delle borse di studio, assegnate nei limiti dello stanziamento annuale di bilancio, è quantificato come segue:
a) € 200,00 per gli studenti della scuola primaria e secondaria di primo grado;
b) € 400,00 per gli studenti della scuola secondaria di secondo grado;
c) € 1.600,00 per gli studenti universitari e delle scuole di specializzazione per le quali non è prevista alcuna retribuzione.

2. L'importo delle borse di studio può essere riproporzionato annualmente, in aumento o in riduzione, sulla base della delle risorse complessivamente assegnate e delle domande complessivamente pervenute.
3. Ai fini della riparametrazione, per ciascun ciclo di studi, sono predeterminate le seguenti quote:
a) n. 1 quote - scuola primaria e secondaria di primo grado;
b) n. 2 quote - scuola secondaria di secondo grado;
c) n. 8 quote - corsi di laurea o corsi di specializzazione per i quali non è prevista alcuna retribuzione.

Art. 4
(Requisiti di assegnazione)

1. Soggetti aventi diritto all'assegnazione delle borse di studio di cui all'art. 1 sono gli studenti che:
a) per la scuola primaria o secondaria: siano iscritti al primo anno della scuola primaria, abbiano conseguito la promozione alla classe superiore o l'ammissione alla prima classe della scuola secondaria di primo grado o diploma di scuola secondaria di primo grado o diploma di scuola secondaria di secondo grado o titolo equiparato, nell'anno scolastico di riferimento;
b) per l'università e per le scuole di specializzazione per le quali non è prevista alcuna retribuzione:
   - risultino iscritti nell'anno accademico relativo all'anno di pubblicazione del bando;
   - per coloro che risultino iscritti agli anni successivi al primo, abbiano superato, nell'anno in cui è pubblicato il bando, al momento della scadenza del termine di presentazione della domanda, almeno due esami i cui crediti formativi complessivi non siano inferiori a 20, ovvero conseguano la laurea o il diploma accademico entro l'anno accademico successivo a quello dell'ultimo esame sostenuto;
   - non siano già in possesso di una laurea specialistica/magistrale o diploma accademico di secondo livello, fatta eccezione per gli iscritti a corsi per il prosieguo degli studi di livello superiore;
c) non abbiano compiuto trentacinque anni al momento di presentazione della domanda.
2. Il requisito di cui alle lettere a) e b) del precedente comma 1 non è richiesto per i soggetti con disabilità di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104 e successive modificazioni.
3. Tutti i requisiti debbono essere posseduti dagli aspiranti al momento della scadenza del termine per la presentazione della domanda.

Art. 5
(Presentazione della domanda)

1. Le modalità di presentazione della domanda, la relativa modulistica e la documentazione da allegare sono stabilite con decreto del dirigente della struttura competente, da pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche (BURM).

Art. 6
(Non cumulabilità delle borse di studio)

1. Le borse di studio previste dalle presenti linee guida non sono cumulabili con ulteriori borse di studio assegnate per il medesimo anno scolastico o accademico, previste dallo Stato o da altre pubbliche amministrazioni, sempre in favore delle vittime del dovere.

Art. 7
(Decadenza dal contributo)

1. In caso di verifica della non veridicità delle dichiarazioni rese o della documentazione presentata, la competente struttura regionale dispone la decadenza dal contributo, con contestuale richiesta di restituzione delle somme erogate.

Deliberazione della Giunta regionale del 19 ottobre 2026, n. 1307

Verifica e adeguamento del Piano Paesistico Ambientale Regionale (PPAR) al Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio ed alla Convenzione europea del paesaggio - D. Lgs. 42/2004 artt. 135 e 143 - L. R. 19/2023 artt. 9 e 33 - Piano Paesaggistico Regionale (PPR). Ricognizione delle aree di cui al comma 1, lett. a), b), c), d), e), f) e g), dell'articolo 142 del D. Lgs. 42/2004, loro delimitazione e rappresentazione in scala idonea alla identificazione.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

1. di recepire, in esito alle attività svolte dal Comitato tecnico Regione – Ministero della Cultura, finalizzate alla ricognizione delle aree di cui al comma 1, lett. a), b), c), d), e), f) e g), dell'articolo 142 del D. Lgs. 42/2004, nell'ambito del procedimento di verifica e adeguamento del Piano Paesistico Ambientale Regionale al Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio ed alla Convenzione europea del paesaggio, i risultati cartografici, la loro delimitazione e rappresentazione in scala idonea alla identificazione, così come riepilogati nell'Allegato A;
2. di pubblicare i documenti di cui al punto 1 nel sito web istituzionale della Regione, alla sezione "Paesaggio", con licenza open data, dando atto specificamente, nelle note esplicative della pubblicazione, che i documenti riportati nell'allegato A sono privi di qualsiasi efficacia costitutiva e certificativa della situazione vincolistica, svolgendo funzione meramente informativa e di supporto ricognitivo.

AVVISO
L'allegato è consultabile nel sito:
www.norme.marche.it

Deliberazione della Giunta regionale del 19 ottobre 2026, n. 1308

D.Lgs. 152/2006, art. 94. Piano di Tutela delle Acque (D.A.A.L.R. n.145 del26/01/2010), Articoli 19, 20 e 21 delle Norme Tecniche di Attuazione; DGR n. 847 del05/07/2021. Individuazione definitiva delle Aree di Salvaguardia delle acquesuperficiali e sotterranee destinate al consumo umano, per le captazioni idropotabilicorrispondenti a piccole derivazioni con portata maggiore di 10 l/s non ancora studiate,finalizzate al servizio idrico integrato dell'AATO 1 Marche Nord - Pesaro e Urbino.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

- *Di approvare, ai sensi dell'art. 94 del D.Lgs. 152/2006, l'individuazione definitiva delle Aree di Salvaguardia delle captazioni idropotabili corrispondenti a piccole derivazioni, distinte in Zone di Tutela Assoluta, Zone di Rispetto, Zone di Rispetto Ristrette, Zone di Rispetto Allargate e Zone di Protezione, finalizzate al servizio idrico integrato dell'AATO 1 Marche Nord – Pesaro e Urbino, rappresentate nelle tavole cartografiche in formato pdf - Allegato A (composto dalle tavole: controllarle AATO1-TAV268060.pdf; AATO1-TAV268070.pdf; AATO1-TAV268100.pdf; AATO1-TAV268110.pdf; AATO1-TAV268150.pdf; AATO1-TAV268160.pdf; AATO1-TAV269090.pdf; AATO1-TAV269130.pdf; AATO1-TAV269140.pdf; AATO1-TAV279010.pdf; AATO1-TAV279050.pdf; AATO1-TAV279100.pdf; AATO1-TAV279140.pdf; AATO1-TAV280030.pdf; AATO1-TAV280040.pdf; AATO1-TAV280050.pdf; AATO1-TAV280070.pdf; AATO1-TAV280080.pdf; AATO1-TAV281010.pdf; AATO1-TAV281020.pdf; AATO1-TAV281050.pdf; AATO1-TAV281060.pdf; AATO1-TAV281090.pdf; AATO1-TAV290020.pdf; AATO1-TAV290030.pdf; AATO1-TAV290070.pdf; AATO1-TAV290080.pdf; AATO1-TAV290120.pdf; AATO1-TAV291050.pdf; AATO1-TAV291090.pdf);*
- *Di allegare alla presente deliberazione l'indicazione delle disposizioni e prescrizioni, attualmente vigenti, previste dalla normativa statale e regionale per le aree di salvaguardia delle captazioni ad uso idropotabile (Allegato B);*
- *Di stabilire che per le zone di Tutela Assoluta la delimitazione fisica con opportuna recinzione, con la finalità di protezione delle opere di captazione o presa e relative infrastrutture di servizio, nonché per limitare l'accesso al solo personale addetto, sarà individuata caso per caso dal competente gestore del Servizio Idrico Integrato (s.i.i.) secondo le effettive possibilità e in relazione alla specifica conformazione dei luoghi, potendo non coincidere con la individuazione cartografica presente nell'allegato A nella quale opera il relativo regime di tutela;*
- *Di pubblicare sul sito web della Regione Marche (https://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Ambiente/Tutela-delle-acque/Aree-disalvaguardia), la presente deliberazione e l'individuazione delle Aree di Salvaguardia delle captazioni idropotabili di cui sopra su supporto informatizzato in formato*

shapefile (proiezione Gauss Boaga fuso est su ellissoide Roma 40, codice epsg: 3004);

- *Di inviare la presente deliberazione all'AATO 1, alle Province di Pesaro e Urbino e Ancona interessate dalla delimitazione delle aree di salvaguardia ed all'AATO 2;*
- *Di inviare la presente deliberazione ai Comuni interessati per la pubblicazione, entro 10 giorni dalla comunicazione, all'Albo Pretorio comunale per 30 giorni consecutivi e per gli ulteriori adempimenti previsti all'art.19, comma 4, delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Tutela delle Acque della Regione Marche.*

AVVISO
L'allegato è consultabile nel sito:
www.norme.marche.it

Deliberazione della Giunta regionale del 19 ottobre 2026, n. 1309

Modifica della DGR n. 1431 dell'11/08/2025 e incremento della dotazione finanziaria dell'Avviso pubblico approvato con DDS n. 1375/FOAC/2025 "Over 60 - Progetti speciali di inserimento lavorativo per la realizzazione di attività temporanee e straordinarie di pubblica utilità", ai fini dello scorrimento della graduatoria. Fondi statali di cui al Decreto interministeriale n. 6/2022 (MLPS/MEF) - Risorse residue di cui all'articolo 44, comma 6-bis, del D.Lgs. n. 148/2015. Importo € 1.780.831,00.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

1. Di modificare e integrare la DGR n. 1431 dell'11/08/2025, incrementando di € 1.780.831,00 le risorse programmate per l'intervento di cui all'Avviso pubblico approvato con DDS n. 1375/FOAC/2025, al fine di procedere allo scorrimento della graduatoria approvata con DDS n. 502/FOAC del 29/04/2026 e al conseguente finanziamento dei progetti risultati ammissibili e non finanziati per insufficienza delle risorse disponibili;
2. di stabilire che la copertura finanziaria dell'onere derivante dal presente atto, pari ad euro € 1.780.831,00, è garantita dalle risorse residue di cui all'art. 44, comma 6-bis, del D.Lgs. 148/2015, come individuate nel Piano di programmazione 2025-2029 approvato con DGR n. 565 del 18/05/2026, disponibili sui capitoli del Bilancio 2026/2028, annualità 2026 e 2027, come di seguito indicato:

CAPITOLI	2026 €	2027 €
2150310075	1.075.915,50	
2150310092		608.567,50
2150310093		96.348,00

Il presente atto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26, comma 1, del D. Lgs. 33/2013

AVVISO
L'allegato è consultabile nel sito:
www.norme.marche.it

Deliberazione della Giunta regionale del 19 ottobre 2026, n. 1310

DGR n. 56/2025 e Intesa Rep. Atti n. 127/CU/2024. Approvazione piano finanziario di dettaglio anno 2026 del progetto "Storie possibili: #giovani 14_35".

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

1. di approvare, in attuazione della DGR n. 56/2025 e ai sensi dell'art. 3, comma 10 dell'Intesa Rep. Atti n. 127/CU/2024, il piano finanziario di dettaglio anno 2026 del progetto "Storie possibili: #giovani 14_35", come da allegato A.

AVVISO
L'allegato è consultabile nel sito:
www.norme.marche.it

Deliberazione della Giunta regionale del 19 ottobre 2026, n. 1311

PR Marche FSE + 2021/2027 OS 4.a (7). Campo di intervento 134 - Le Marche per i giovani e il ricambio generazionale: Borse Tematiche c/o botteghe scuola e maestri artigiani - Linee guida - Annualità 2026-2027-2028 - Euro 496.496,00.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

1. Di approvare le linee guida per l'attuazione dell'intervento "Le Marche per i giovani e il ricambio generazionale: borse tematiche c/o botteghe scuola e maestri artigiani - PR Marche FSE + 2021/2027 OS

4.a (7) Campo di intervento 134 – annualità 2026-2027-2028" - di cui all'allegato A, per un importo complessivo pari ad € 496.496,00, suddiviso in:

- € 361.088,00 (irap compresa) per finanziare l'indennità di partecipazione alla misura di politica attiva a valere sul PR Marche FSE + 2021/2027
- € 135.408,00 (irap compresa) a valere sul PR Marche FSE+ 2021/2027 priorità di investimento OS 4.a (7) per finanziare il compenso forfettario a favore dei maestri artigiani per l'attività di tutoraggio nei confronti dei partecipanti ai percorsi integrati

2. Di stabilire che la copertura finanziaria degli oneri derivanti dall'applicazione del presente atto, per un importo complessivo pari ad € 496.496,00, è garantita dalle risorse del PR Marche FSE + 2021/2027, sui capitoli del Bilancio di Previsione 2026/2028, annualità 2026, 2027 e 2028, come di seguito indicato:

CAPITOLO		2026 €	2027 €	2028 €
2150410228	Quota UE 50%		83.200,00	83.200,00
2150410229	Quota STATO 35%		58.240,00	58.240,00
2150410421	Quota REGIONE 15%	49.920,00		
2150410192	Quota UE 50%		9.724,00	9.724,00
2150410193	Quota STATO 35%		6.806,80	6.806,80
2150410422	Quota REGIONE 15%	5.834,40		
2150410195	Quota UE 50%		31.200,00	31.200,00
2150410196	Quota STATO 35%		21.840,00	21.840,00
2150410423	Quota REGIONE 15%	18.720,00		

3. Di stabilire che ai sensi della Convenzione firmata fra la Regione Marche e INPS, in attuazione della DGR 555/2023, il soggetto pagatore delle indennità ai destinatari delle borse tematiche è l'INPS in qualità di sostituto di imposta e che per il costo di tale servizio si fa carico, nel rispetto del criterio di esigibilità della spesa e in ottemperanza agli artt. 56 e 10, co 3, lettera a), del D.LGS n. 118/2011, con la disponibilità del capitolo del Bilancio di Previsione 2026/2028, annualità 2027 come di seguito indicato:

CAPITOLO	ANNO 2027 €
2150410144	725,00

4. Di autorizzare il Direttore dal Dipartimento Politiche Sociali, Lavoro, Istruzione e Formazione ad apportare eventuali modifiche al cronoprogramma della spesa al fine di procedere alla corretta imputazione ed esigibilità della stessa

Il presente atto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26, comma 1, del D. Lgs. 33/2013.

ALLEGATO A

P.R. Marche FSE + 2021/2027 OS 4.a (7) Campo di intervento 134 - Le Marche per i giovani e il ricambio generazionale: Borse Tematiche c/o botteghe scuola e maestri artigiani - Linee guida - Annualità 2026-2027-2028 - Euro 496.496,00

Articolo 1 - Finalità dell'intervento e imputazione alle priorità di investimento del PR FSE+ 2021/2027

Il presente intervento viene finanziato nell'ambito del seguente Asse e obiettivo specifico del PR FSE + e in conformità con la scheda di intervento del documento attuativo sotto riportata:

- Asse 1 Occupazione
- OS 4.a - Migliorare l'accesso all'occupazione di tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani e i disoccupati di lungo periodo e delle persone inattive, promuovendo il lavoro autonomo e l'economia sociale
- Scheda di intervento OS 4.a (7) Botteghe Scuola – campo di intervento 134 di cui al Documento attuativo DGR n. 883 del 13/07/2026

La finalità dell'intervento è duplice: da un lato favorire l'inserimento e la permanenza nel mercato del lavoro dei giovani under 36, dall'altro consentire agli stessi l'acquisizione di competenze specifiche che supportino il "passaggio generazionale" di aziende tipiche**.**

La misura, nello specifico, sostiene la partecipazione dei giovani ad esperienze formative *on the job* volte a fornire competenze pratiche in ambiti lavorativi caratterizzati da tipicità e artigianalità, con iscrizione a specifici albi regionali da svolgere presso una Bottega Scuola o presso un Maestro Artigiano di cui alla L.R. 19/2021.

Particolare attenzione sarà rivolta alle borse da realizzarsi all'interno dei borghi storici di cui alla legislazione regionale, per evitarne lo spopolamento (L.R. 29 del 22/11/2021), e a quelle che si svolgono nelle Botteghe Scuola.

Articolo 2 - Dotazione finanziaria

Alla realizzazione del presente intervento è destinata la complessiva somma di € **496.496,00** garantita in termini di esigibilità della spesa e in ottemperanza all'art. 10 comma 3 lett. a) del D. Lgs. 118/2011 per le obbligazioni che ne deriveranno, sui capitoli del P.R. Marche FSE + 2021/2027, OS 4.a (7), Annualità 2026-2027-2028, come di seguito specificato:

- € **361.088,00 (IRAP compresa)** per finanziare l'indennità di partecipazione alla misura di politica attiva a valere sul PR Marche FSE + 2021/2027;

€ **135.408.00 (IRAP compresa)** a valere sul PR Marche FSE+ 2021/2027 Priorità di investimento OS 4.a (7), per finanziare il compenso forfettario a favore dei Maestri artigiani per l'attività di tutoraggio nei confronti dei partecipanti ai percorsi integrati.

Art. 3 - Destinatari

I destinatari/beneficiari delle borse tematiche devono possedere, al momento della presentazione della domanda, i seguenti requisiti di carattere generale:

- Essere disoccupati ai sensi del D. Lgs 150/2015 e ss.mm. Tale condizione deve essere posseduta al momento della presentazione della domanda e permanere per tutta la durata del percorso;
- Non avere un'età superiore ai 36 anni (intesa fino al giorno precedente al compimento del trentaseiesimo anno di età);
- Avere assolto l'obbligo formativo (L. 144/99 s. m. i.);
- Essere iscritti ad uno dei Centri per l'Impiego della Regione Marche;
- Essere residenti nella Regione Marche;
- Non essere percettori di alcun ammortizzatore sociale (NASPI/DIS-COLL). Tale condizione deve essere posseduta al momento della presentazione della domanda e permanere per tutta la durata della borsa;
- Non aver instaurato rapporti di lavoro con il soggetto ospitante, di natura subordinata e parasubordinata, anche in missione, con contratto in somministrazione, negli ultimi quattro anni antecedenti la domanda di borsa;
- Non attivare rapporti di lavoro con il soggetto ospitante fino al termine di durata del percorso;
- Non avere rapporti di parentela (entro il terzo grado) e affinità (entro il secondo) con la persona fisica proprietaria, titolare o socio del soggetto ospitante ai sensi dell'art. 230 bis cc.

La realizzazione dell'esperienza formativa è descritta nel progetto allegato alla domanda e viene definita sulla base di quanto sarà indicato dall'Avviso pubblico di attuazione del presente atto. La partecipazione al percorso di borsa si configura come una misura di politica attiva (formativa e di miglioramento delle condizioni di occupabilità) che, in nessun caso, costituisce un rapporto di lavoro con il soggetto ospitante.

Art. 4 – Soggetti ospitanti

Le borse tematiche possono essere realizzate all'interno di una Bottega Scuola (art. 19 L.R. 19/2021) o di aziende dell'artigianato artistico, tipico e tradizionale del territorio

marchigiano, al cui interno sia presente un Maestro Artigiano (art. 18 L.R. 19/2021), e che abbiano una sede operativa nelle Marche.

Le imprese artigiane, riconosciute ai sensi dei citati articoli della legge 19/2021, in qualità di soggetti ospitanti, garantiscono la necessaria preparazione professionale ai destinatari, garantendo il passaggio di informazioni, abilità e conoscenze.

I soggetti ospitanti devono essere:

- in regola con l'applicazione del CCNL;
- in regola con il versamento degli obblighi contributivi e assicurativi;
- in regola con la normativa in materia di sicurezza del lavoro e non debbono aver subito provvedimenti da parte delle autorità competenti in materia di sicurezza sul lavoro e/o lavoro irregolare;
- in regola con le norme che disciplinano le assunzioni obbligatorie previste dalla Legge n. 68 del 12/03/1999 e s.m.i.;
- nella situazione (da dichiarare) di non aver effettuato licenziamenti per la stessa qualifica negli ultimi 12 mesi, salvo che per giusta causa;
- avere una sede operativa ove ospitare il borsista nella Regione Marche;

Sono a carico dei soggetti ospitanti i costi delle polizze RC e delle polizze contro gli infortuni, nonché l'apertura della Comunicazione Obbligatoria (CO), da effettuare con la dicitura "Contratti di borsa lavoro e altre work experience".

Art. 5 – Indennità di partecipazione e durata

Le borse rappresentano un'esperienza formativa *on the job* della durata di otto (8) mesi.

L'impegno settimanale minimo di presenza è di 28 ore e non può essere superiore alle 32 ore.

L'Avviso pubblico di attuazione stabilirà i criteri per garantire la partecipazione minima effettiva e per la regolamentazione dei periodi di assenza, sospensione e conclusione anticipata.

Per lo svolgimento della borsa tematica è prevista, a favore di ciascun destinatario, un'indennità di partecipazione di € 800,00 lordi mensili, analogamente a quanto previsto dal documento attuativo del PR FSE + approvato con DGR 883 del 13/07/2026 per le borse lavoro.

L'importo suddetto è al lordo di eventuali imposte o trattenute dovute per legge, ma al netto dell'IRAP che è a carico della Regione Marche.
Il costo complessivo di ciascuna borsa, comprensivo dell'aliquota IRAP, è pari ad € 6.944,00 (€ 6.400,00 + € 544,00 IRAP).

Art. 6 - Compenso per i Maestri artigiani

I Maestri Artigiani sono i titolari dell'impresa artigiana ospitante la borsa tematica. Hanno il compito di svolgere l'attività di tutoraggio e affiancamento per l'apprendimento del mestiere nei confronti dei destinatari/beneficiari, in virtù della propria specifica competenza ed esperienza.

Per l'attività di tutoraggio è previsto un compenso a favore del Maestro artigiano, di importo individuale pari a € 300,00 mensili lordi, per l'intera durata della borsa (= 8 mesi), calcolato sulla base della metodologia formalizzata con decreto della Direzione Programmazione integrata risorse comunitarie e nazionali n. 100 del 07/07/2023.

Art. 7 – Presentazione delle domande

I potenziali destinatari che si candidano a realizzare un'esperienza formativa *on the job* nell'ambito del progetto borse tematiche c/o Botteghe Scuola e Maestri Artigiani devono presentare apposita domanda attraverso l'applicativo SIFORM2, nel rispetto delle indicazioni di dettaglio e della modulistica contenuti nell'Avviso pubblico di attuazione delle presenti Linee guida.

Art. 8 - Criteri di selezione e valutazione delle domande

Il finanziamento è concesso a seguito della presentazione e approvazione del progetto di Bottega Scuola.

I progetti verranno valutati sulla base dei seguenti indicatori, afferenti ai criteri di qualità ed efficacia potenziale, in coerenza con il vigente "Documento attuativo" del P.R. Marche FSE+ 2021/27 (DGR 883 del 13/07/2026)

1. Giudizio sull'attività prevista (ATT)
2. Valorizzazione del Maestro Artigiano che sia anche titolare di Bottega Scuola (ART)
3. Genere dei destinatari (GEN)
4. Condizione occupazionale dei destinatari (COP)
5. Condizione soggettiva del borsista (SOG)

- Localizzazione della Bottega Scuola/impresa o del Maestro Artigiano (LOC)

Per quanto riguarda:

- l'indicatore ATT valorizza la qualità della proposta progettuale, con un particolare riferimento alla coerenza tra progetto di borsa, curriculum vitae e titolo di studio posseduto dal borsista;
- l'indicatore ART valorizza il Maestro Artigiano che ha ottenuto anche il riconoscimento di Bottega Scuola;
- l'indicatore GEN valorizza il genere del borsista, prevedendo un punteggio maggiore per il genere femminile;
- l'indicatore COP valorizza l'anzianità di iscrizione al Centro per l'Impiego, privilegiando il candidato con maggiore anzianità di iscrizione;

- l'indicatore SOG valorizza l'età del borsista, privilegiando il borsista più giovane;
- l'indicatore LOC valorizza la realizzazione del progetto di borsa presso un soggetto ospitante ubicato in un borgo storico.

Affinché un progetto possa essere finanziato, il punteggio non può essere inferiore a 60/100.

L'intervento sarà attuato tramite una procedura valutativa "a sportello" articolata in finestre temporali, al termine delle quali saranno redatte relative graduatorie a seguito della valutazione effettuata sulla base dei criteri sopra indicati.

L'Avviso Pubblico attuativo delle presenti linee guida definisce le modalità di attribuzione dei punteggi previsti, in linea con le disposizioni del P.R. FSE + 2021/2027 e dei criteri approvati dal Comitato di Sorveglianza del P.R.

Deliberazione della Giunta regionale del 19 ottobre 2026, n. 1321

Consiglio di Stato – Ricorso acquisito al prot. n. 1281990 del Registro Unico della Giunta Regionale in data 29/09/2026. - Affidamento incarico Avv.to Sara Api

Deliberazione della Giunta regionale del 19 ottobre 2026, n. 1322

Consiglio di Stato. Ricorso in appello acquisito al prot. n. 1282652 del Registro Unico della Giunta Regionale in data 29/09/2026 - Affidamento incarico Avv.to Gianluca Daniele

Deliberazione della Giunta regionale del 19 ottobre 2026, n. 1323

TAR Marche. Ricorso acquisito al n. 1336169 del Registro Unico della Giunta Regionale in data 09/10/2026. Costituzione in giudizio. Affidamento incarico Avv. Antonella Rota.

Deliberazione della Giunta regionale del 19 ottobre 2026, n. 1324

TAR Marche – Ricorso acquisito al prot. n. 1126952 del Registro Unico della Giunta Regionale in data 26/08/2026. - Affidamento incarico Avv.to Sara Api.

Deliberazione della Giunta regionale del 19 ottobre 2026, n. 1325

Ricorso straordinario ex art. 8 e seguenti del DPR 1199/1971 avverso il provvedimento conclusivo dell'endo procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale, con parere favorevole, rilasciato dalla Regione Umbria con determinazione dirigenziale n. 4913 del 19.05.2026 in relazione al progetto "impianto eolico Monte Pormaiore - Comune di Nocera Umbra (PG) – potenza 18 MW ed opere connesse. Proponente: XX S.r.l. e atti connessi ivi compresi i riscontri alle richieste di autotutela. Affidamento incarico avv. Api Sara.

AVVISO
I testi delle delibere sono consultabili nel sito: www.norme.marche.it

Deliberazione della Giunta regionale del 19 ottobre 2026, n. 1326

"Legge Regionale 3 giugno 2003, n. 12 – Tutela delle risorse genetiche animali e vegetali del territori marchigiano" - Programma Operativo per la tutela delle risorse genetiche autoctone animali e vegetali del territorio marchigiano – anno 2027.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

- di approvare ai sensi dell'art. 8 comma 3 della L.R. 12/03, il Programma Operativo per la tutela delle risorse genetiche autoctone animali e vegetali del territorio marchigiano - anno 2027, riportato in Allegato 1 al presente atto.

AVVISO
L'allegato è consultabile nel sito: www.norme.marche.it

Deliberazione della Giunta regionale del 19 ottobre 2026, n. 1327

Decreto Legislativo 29 marzo 2004, n. 102 e ss. mm. e ii. - Proposta di riconoscimento di avversità atmosferica eccezionale assimilabile a calamità naturale – forte vento e grandinate 15-16 e 21 luglio 2026 avvenute sul territorio regionale

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

- di proporre al Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, ai sensi e per gli effetti del Decreto Legislativo 29 marzo 2004, n. 102 e ss. mm. e ii., relativo al Fondo di Solidarietà Nazionale (F.S.N.), la dichiarazione dell'esistenza del carattere di eccezionalità delle avversità atmosferiche assimilabili a calamità naturale - forte vento e grandinate 15-16 e 21 luglio 2026 - che si sono verificate sul territorio regionale, in considerazione dei danni provocati alle produzioni agricole e alle strutture aziendali come riportato nell'allegato A del presente atto;
- di richiedere, pertanto, l'intervento del F.S.N. per l'attivazione degli aiuti compensativi previsti dai commi 2 e 3 dall'art. 5 del Decreto Legislativo 29 marzo 2004, n. 102 e ss. mm. e ii. come previsto nell'allegato A;
- di inviare copia del presente atto al Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste.

AVVISO
L'allegato è consultabile nel sito:
www.norme.marche.it

Deliberazione della Giunta regionale del 19 ottobre 2026, n. 1328

Adesione della Regione Marche al Progetto "RENOSS – Rete Nazionale degli One Stop Shop" e approvazione dello schema di Atto di adesione non onerosa.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

1. di aderire al Progetto "RENOSS – Rete Nazionale degli One Stop Shop", identificato dal CUP F59I24001400001, finalizzato alla nascita di un One Stop Shop regionale per lo sviluppo delle Comunità Energetiche Rinnovabili, dell'efficienza energetica e della sicurezza energetica;

2. di approvare conseguentemente lo schema di Atto di adesione non onerosa al progetto RENOSS, allegato al presente atto, ai fini della sottoscrizione da parte della Regione Marche;

3. di autorizzare il dirigente del Settore Fonti energetiche, rifiuti, cave e miniere alla sottoscrizione dell'Atto di adesione, con facoltà di apportare allo schema approvato eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero opportune o necessarie ai fini dell'adesione.

AVVISO
L'allegato è consultabile nel sito:
www.norme.marche.it

Deliberazione della Giunta regionale del 19 ottobre 2026, n. 1329

Art. 27, comma 3, delle Norme Tecniche di Attuazione (NTA) del Piano di Gestione Integrata delle Zone Costiere (Piano GIZC di cui alla DACR n. 104 del 6 dicembre 2019). Adozione di proposta di modifiche non sostanziali al Piano GIZC.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

1) Di adottare, ai sensi dell'art. 27, comma 3, delle Norme Tecniche di Attuazione (NTA), la proposta di modifiche non sostanziali al Piano GIZC approvato con DACR n. 104 del 6 dicembre 2019, di cui all'allegato 1, del presente atto.

2) Di dare atto che la proposta di modifica, di cui al primo punto, è stata corredata dal Rapporto Preliminare di Screening di VAS, redatto sulla base del Decreto R.M. n. 13/VAA del 17/01/2020 e DGR R.M. n. 179/2025 e del Format per lo screening di VINCA (DGR R.M. n. 1661/2020 e sue modifiche), al fine di dare corso alle ulteriori fasi del procedimento.

AVVISO
L'allegato è consultabile nel sito:
www.norme.marche.it

Deliberazione della Giunta regionale del 19 ottobre 2026, n. 1330

L.R. n. 39/97 art. 3 – comma 4 – Piano Annuale degli interventi a favore dei Marchigiani nel Mondo 2026.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

- di approvare, a seguito dell'approvazione del Programma degli interventi regionali a favore dei Marchigiani nel Mondo per la XII legislatura, il Piano annuale degli interventi a favore dei Marchigiani nel Mondo per l'anno 2026 ai sensi della L.R. n. 39/97, art. 3 comma 4 di cui all'Allegato A, che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

- di imputare l'onere derivante dall'adozione del presente atto per l'importo complessivo di € 120.000,00 al bilancio 2026/2028, annualità 2026, nell'ambito della disponibilità già attestata con DGR n. 1238 del 6/10/2026 così suddiviso:
  - € 60.000,00 al capitolo 2190110020 del bilancio 2026-2028, annualità 2026
  - € 30.000,00 al capitolo 2190110044 del bilancio 2026-2028, annualità 2026
  - € 2.000,00 al capitolo 2190110045 del bilancio 2026-2028, annualità 2026
  - € 10.000,00 al capitolo 2190110061 del bilancio 2026-2028, annualità 2026
  - € 10.000,00 al capitolo 2190110062 del bilancio 2026-2028, annualità 2026
  - € 8.000,00 al capitolo 2190110079 del bilancio 2026-2028, annualità 2026

Il presente atto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26, comma 1, del D.Lgs. 33/2013.

AVVISO
L'allegato è consultabile nel sito:
www.norme.marche.it

Deliberazione della Giunta regionale del 19 ottobre 2026, n. 1331

Deliberazione della Assemblea legislativa regionale n.15 del 28/07/2026 "Piano regionale di gestione dei rifiuti. Aggiornamento del Piano approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa 14 aprile 2015, n. 128" – Attuazione. Azioni preliminari per lo sviluppo della nuova impiantistica (Relazione di Piano # 31.4.): costituzione del Gruppo di lavoro per le attività di approfondimento di carattere territoriale ed ambientale finalizzate all'individuazione del sito idoneo alla localizzazione del nuovo "impianto di chiusura del ciclo".

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

1. di costituire, ai sensi della DACR n. 15 del 28/07/2026, All. A.1, capitolo 31.4, capo 8, il Gruppo di Lavoro a cui sono demandate attività di approfondimento di carattere territoriale ed ambientale finalizzate all'individuazione del sito idoneo alla localizzazione del nuovo "impianto di chiusura del ciclo" a scala di bacino regionale;
2. di individuare a tal fine la seguente composizione del Gruppo di lavoro (GdL):
   - un componente per ognuna delle cinque Assemblee Territoriali d'Ambito, designato dal rispettivo Ente tenendo conto del carattere tecnico delle attività demandate al gruppo di lavoro;
   - un componente designato dall'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale delle Marche (ARPAM);
   - un rappresentante della Regione Marche con qualifica tecnica, individuato dal Dirigente del Settore Fonti energetiche, rifiuti, cave e miniere.
3. di demandare a successivo atto del Dirigente del Settore Fonti energetiche, rifiuti, cave e miniere la nomina dei componenti designati e l'individuazione della Assemblea Territoriale d'Ambito a cui affidare, nell'ambito del Gruppo di lavoro, la funzione di coordinamento delle attività ed ogni eventuale provvedimento organizzativo per le finalità di cui al presente atto;
4. di disporre che il gruppo di lavoro, al fine di un'opportuna azione informativa sul piano istituzionale, illustri periodicamente le attività al tavolo politico – istituzionale del territorio composto dall'Assessore regionale competente, dai Presidenti delle Province nonché dal Presidente ANCI Marche o loro delegati;
5. la partecipazione alle attività del Gruppo di Lavoro non comporta alcun compenso o rimborso spese.

Gli annunci da pubblicare devono pervenire entro le ore 16,00 del giovedì precedente la data di pubblicazione.

Dovranno essere inviati:

- *per e-mail al seguente indirizzo*
  ufficio.bollettino@regione.marche.it

  referenti Ufficio Pubblicazione BUR:
  Avv. Carmen Ciarrocchi
  Maurizio Vecchio
  Tiziana Capotondi

- *per pec al seguente indirizzo:*
  regione.marche.protocollogiunta@emarche.it

GLI ENTI LOCALI E TERRITORIALI DEVONO INSERIRE I PROPRI ANNUNCI NEL SITO:

http://bur.regione.marche.it

Editore:
REGIONE MARCHE
AUT. TRIBUNALE ANCONA
N. 23/1971
Direttore responsabile:
Dott. PIETRO TAPANELLI.

Il Bollettino è consultabile su Internet al seguente indirizzo:
http://www.regione.marche.it/bur

Stampa: EDIPRESS sas
ARIANO IRPINO (AV)